



Prot. n. 4208/ A16

Gallarate, 29/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);  
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;  
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;  
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;  
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2016/2018 che mira a configurare un modello di scuola che pone al centro la crescita dei nostri alunni, in un

percorso unitario, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità verticale. Una scuola che eroga un servizio pubblico e rende conto al territorio dell'importante ruolo educativo-formativo che svolge, dei risultati raggiunti in rapporto alle risorse che utilizza.

Questa visione organizzativa sostiene una leadership diffusa, al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

**Le seguenti Linee di Indirizzo hanno origine:**

- dal confronto quotidiano con gli operatori della scuola e con gli Organi Collegiali dell'istituto, in questa sia pur breve esperienza da DS;
- dalla elaborazione e successiva condivisione del RAV, dal quale sono emersi punti forti ma anche elementi di criticità. Questi ultimi, letti come priorità e tradotti in obiettivi di processo, vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Pertanto, in continuità con l'attenzione pedagogica che contraddistingue l'Istituto Comprensivo Dante nel territorio Gallaratese, **il DS ritiene fondamentali i seguenti obiettivi:**

- divenire sempre più "scuola che progetta e sviluppa un percorso formativo in verticale", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- formare la persona, affinché raggiunga il successo formativo;
- educare rispettando e valorizzando gli stili individuali di apprendimento e incoraggiando la conquista, da parte di ciascuno, di un apprendimento significativo per sviluppare la propria personalità;
- motivare e dare significato alle conoscenze, radicandole sulle effettive capacità individuali;
- guidare al raggiungimento delle competenze degli allievi, intese come insieme di conoscenze, esperienze, abilità, trasferibili in situazioni analoghe.
- prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi intervenendo con progetti di didattica inclusiva, prima che essi si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni;
- orientare, mettendo ogni alunno in condizione di operare scelte consapevoli per costruire il proprio futuro;
- favorire una sinergia reale tra tutte le componenti che interagiscono nel sistema formativo, promuovendo un clima di benessere;
- creare significative alleanze educative con genitori e territorio
- costruire relazioni esterne, tramite accordi di rete con altre scuole ed enti locali, ai fini del potenziamento e del miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- fornire un servizio qualificato ed aggiornato, assicurato da attività formative per docenti sia interne che esterne.

**SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

L'I.C. Dante, nella pluralità di esperienze professionali che lo compongono, sia nel corpo docente sia nei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzato da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

## **Dal punto di vista didattico-educativo, si ritiene necessario:**

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti,...);
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, sportello psico-pedagogico,...);
- scrivere e sperimentare un curriculum per competenze, attraverso progetti e attività che valorizzino una continuità orizzontale e verticale (crescendo in musica, approccio/potenziamento lingue straniere ecc.);
- innalzare la qualità della didattica e migliorare gli esiti scolastici attraverso attività di formazione per il personale docente coerenti con il Piano e relative all'epistemologia di ciascuna disciplina, all'insegnamento con metodologia CLIL, alle nuove tecnologie per una didattica integrata.
- potenziare la didattica per competenze, l'insegnamento con metodologia CLIL e l'uso delle nuove tecnologie;
- favorire la costruzione di un portfolio di competenze certificate in uscita dal I ciclo (certificazioni linguistiche e informatiche)
- favorire esperienze di internazionalizzazione, attraverso l'adesione a progetti Europei
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, potenziando i progetti raccordo/continuità e orientamento;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli alunni;
- proseguire nei progetti relativi ai corretti stili di vita, attraverso attività sportive e psicomotorie;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.

## **Scelte gestionali ed amministrative**

L'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza della P.A.. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA, nel rispetto della contrattazione integrativa d'istituto
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche ricorrendo al fundraising;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;

- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, svolgimento di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici in sinergia con gli Enti Locali.

**Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne**, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- registro elettronico, comunicazioni scuola-famiglia, documenti di valutazione online.

## **LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALLA REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

A) L'Offerta Formativa Triennale dovrà articolarsi tenendo conto:

- della normativa vigente e delle presenti indicazioni,
- del contesto territoriale in cui l'Istituto opera, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- delle proposte eventualmente pervenute da associazioni/comitati dei genitori dell'Istituto, enti culturali, associazioni senza scopo di lucro che operano nel sociale, nella salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, per la salute e la sicurezza, federazioni sportive. Tali proposte possono far parte del Piano a condizione che siano coerenti con il curriculum d'istituto, a giudizio insindacabile del collegio cui compete l'iniziativa progettuale didattica.

B) Il Piano dovrà definire con chiarezza MISSION e VISION dell'Istituto, anche facendo riferimento a quanto condiviso e dichiarato nel POF adottato per l'anno in corso;

C) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano ed essere coerenti con gli obiettivi strategici in esso contenuti;

**D) Il Piano dovrà contenere progetti e iniziative di potenziamento dell'offerta**, per il raggiungimento degli obiettivi formativi (comma 7, DDL 107/2015), individuati in ambito collegiale secondo il seguente ordine di priorità (per i quali verrà richiesto il potenziamento dell'organico):

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>1</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>2</sup>.

E' necessario inoltre che il Piano sia organizzato attorno ad alcune importanti macroaree:

**ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** (dirigenza, coordinamento, amministrazione, risorse umane, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio,...);

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA** (scelte legate a studenti e percorsi formativi, anche a partire dai risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno; curricolo - verticale -, progettazione legata al potenziamento dell'offerta formativa, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, valutazione degli studenti per competenze, ...);

**VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO** (strumenti di analisi della scuola, elaborazione degli obiettivi di miglioramento, monitoraggio e valutazione degli esiti,...)

**RISORSE UMANE E MATERIALI** (fabbisogno organico docenti e ATA, fabbisogno strutture, infrastrutture, attrezzature - aule e laboratori - , reti di scuole,...).

Nel Piano dovranno altresì essere incluse:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (Legge n.107/15 comma 16),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

---

<sup>1</sup>Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>2</sup>La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Sulla base dei sopracitati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico chiede al Collegio, nella sua articolazione: Commissione POF, con il supporto dello staff di Dirigenza, di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale entro il 30 novembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso ed approvato dal Consiglio d'istituto entro il 15/12/2015.

**Il Dirigente Scolastico**

**Daniele Chiffi**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L. n.39/93